

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1360 del 03 agosto 2011

**Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

con il presente atto si intende realizzare un programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie numerose al fine di migliorarne la qualità della vita.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Nel riconoscere alle famiglie con figli, un rilevante ruolo sia sul piano sociale che economico, si propone con il presente provvedimento la realizzazione, da parte dei Comuni della Regione del Veneto, di un programma di interventi straordinari a sostegno delle famiglie con parti plurigemellari e di quelle con numero di figli pari o superiore a quattro, volto ad offrire un supporto economico *una tantum*, denominato "bonus famiglia".

I criteri e le modalità di attuazione dell'intervento a favore delle suddette famiglie sono specificati nel programma illustrato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che prevede, tra le altre, che le stesse, se in possesso di specifici requisiti, possano presentare domanda per la concessione del contributo presso i propri Comuni di residenza. Successivamente, questi ultimi sono tenuti ad inviare alla Direzione regionale dei Servizi Sociali, entro il 31 ottobre 2011, le tabelle contenute negli **Allegati B e C**, parti integranti del presente provvedimento.

La Direzione Servizi Sociali, sulla scorta della documentazione inviata dai Comuni, provvederà a:

- stilare due graduatorie definitive relative alle famiglie con parti trigemellari e a quelle con numero di figli pari o superiore a quattro, tenendo conto degli stessi criteri indicati nell'**Allegato A**;
- assegnare ai Comuni i finanziamenti, sino alla concorrenza massima dell'importo pari a € 1.000.000,00, di cui € 880.000,00 da destinare alle famiglie numerose con numero di figli pari o superiore a quattro e € 120.000,00 a favore delle famiglie con parti trigemellari;
- erogare ai richiedenti in un'unica soluzione, per il tramite dei Comuni, i finanziamenti assegnati.

Il relatore propone, pertanto, di incaricare il Dirigente della Direzione Servizi Sociali all'assunzione, con proprio atto, dell'impegno di spesa di € 1.000.000,00 sul capitolo 101141 "Fondo per le Politiche per la famiglia" UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di previsione Regionale per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità e di incaricare il medesimo all'adozione degli atti di approvazione delle due graduatorie definitive e dell'assegnazione e liquidazione dei contributi ai Comuni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- vista la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la Legge Regionale del 18 marzo 2011, n. 8 che approva il Bilancio d'esercizio 2011;

delibera

1. di approvare la realizzazione del programma degli interventi straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e di quelle con numero di figli pari o superiore a quattro, secondo i criteri e le modalità specificati negli **Allegati A, B e C**, parti integranti del presente provvedimento;
2. di fissare quale termine per la presentazione da parte delle amministrazioni comunali delle richieste di finanziamento, con allegata la documentazione prevista, la data del 31 ottobre 2011;

3. di determinare la spesa complessiva di € 1.000.000,00, per la realizzazione del programma di cui al punto 1) sul capitolo 101141 "Fondo per le Politiche per la famiglia", UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione dei Servizi Sociali all'adozione degli atti di approvazione delle graduatorie, di impegno di spesa, di assegnazione e liquidazione dei contributi ai Comuni, sino alla concorrenza massima della somma di cui al punto 3);
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011.